



Comunicato stampa

Dichiarazioni a mezzo stampa – Dirigente Generale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – “La Regione non ha più soldi musei aperti solo quattro ore”

Palermo, 16 agosto 2012

<<Apprendiamo con stupore le dichiarazioni da parte dell'attuale Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali, Gesualdo Campo, che attribuirebbe ai sindacati e ad un fantomatico mancato accordo la responsabilità di un incremento di numero di ore per la fruizione dei beni culturali siciliani>>. A dichiararlo sono Michele D'Amico e Giuseppe Salerno rispettivamente segretari regionali del Cobas/Codir e del Sadirs delle politiche dei beni culturali.

<<Se le dichiarazioni di Gesualdo Campo, – sottolineano i sindacalisti – sono autentici siamo presenti ad un burocrate che mente sapendo di mentire. Infatti il 27 aprile c.a. è stato sottoscritto un protocollo d'intesa la cui filosofia era quella di: 1) aumentare la fruizione dei siti culturali siciliani specificando come e dove prelevare le risorse finanziarie a tale scopo; 2) utilizzare fino ad un massimo di tre mesi, al fine di sopperire la carenza di personale di categoria B e C, il personale di categoria A anche in H24; 3) incrementare il numero di ore di lavoro straordinarie per tutto quel personale che si occupa del trattamento dei fondi della comunità europea per ovvie motivazioni allo scopo di sopperire al ritardo dell'Amministrazione Regionale nella gestione dei fondi medesimi; infine l'8 di agosto scorso dopo un accordo firmato all'Aran Sicilia vengono attribuite al dipartimento beni culturali le risorse finanziarie pari ad €. 2.500.000,00 per la turnazione dei custodi dei beni culturali>>.

<<Il Dirigente Generale Gesualdo Campo, – continuano i sindacalisti – dimentica che con nota datata il 3 agosto scorso scriveva a tutti i responsabili dei servizi intermedi e quindi di musei con la quale: 1) *"li invita ad impegnare il personale in attività che rivestano carattere prioritario nell'ottica dell'indispensabile esercizio di tutela e per il mantenimento dello standard minimo di pubblica fruizione"*; 2) *di ritenere di non potere far gravare oneri aggiuntivi da destinare al pur auspicabile ampliamento della fruizione sotteso al protocollo d'intesa sottoscritto il 27 aprile c.a. i progetti obiettivo, in tal senso già sottoposti alle OO.SS., non potranno, pertanto, trovare accoglimento;* 3) *di non potere utilizzare i lavoratori di categoria A in mansioni del personale di categoria B dopo il parere emanato dal dipartimento regionale della funzione pubblica.*

<<Dinanzi a tutti gli accordi che i sindacati hanno stipulato con Gesualdo Campo e dinanzi ad un retrocedere unilateralmente dello stesso Campo su accordi già stipulati con i sindacati – concludono i sindacalisti – invitiamo lo stesso Gesualdo Campo a chiudersi in un convento e ad espiare le proprie colpe derivanti dalla gestione del patrimonio culturale siciliano>>.